



Copertina realizzata da Paola Gianni del supermercato di San Casciano

Essere socio e lavoratore  
di Unicoop Firenze.  
Intervista a tre nostri colleghi

Primo maggio:  
chiusi per scelta

A maggio torna Scegli TU  
e prosegue la campagna  
Coomponiamo

Continuano le iniziative per  
"Abbraccia il Battistero"

Dai punti vendita:  
ristrutturazioni e anniversari

I nostri camion  
comunicano la Cooperativa

Teatro e solidarietà:  
"I Sesto senza Senso"

Nel magico mondo dei punti vendita

## L'importanza di essere socio e lavoratore di Unicoop Firenze

# L'importanza di essere socio e lavoratore di Unicoop Firenze

È una cosa scontata? È un legame etico? Cosa significa essere socio e, al tempo stesso, lavoratore di Unicoop Firenze? Abbiamo posto alcune domande a tre nostri colleghi, che hanno cercato di riflettere e di fornirci una loro risposta

Nei giorni scorsi abbiamo incontrato **Raffaele Colacione**, addetto del reparto ortofrutta del Superstore di Gavinana, da cinque anni in Cooperativa, **Stefania Panella** coordinatrice di area Soci e **Rosalba Ghizzani**, matricola 00873 addetta dei generi vari del negozio di Empoli Ovest, alla Coop da oltre quarant'anni e prossima alla pensione.

## Cosa significa essere socio e lavoratore?

**Raffaele:** *Significa abbracciare un'idea. Lavorare per una Cooperativa non è come lavorare per un'altra azienda perché la Coop racchiude quell'insieme di ideali in cui ti riconosci. La cooperativa è la realizzazione del sogno di Marx; decidere di essere socio vuol dire che ci facciamo carico tutti insieme sia dei vantaggi che degli svantaggi.*

**Stefania:** *Vuol dire lavorare come se l'impresa in cui lavori fosse tua, semplicemente.*

**Rosalba:** *Nella mia famiglia abbiamo sempre creduto nella Coop. Quando da bambina a metà degli anni '60 andavo a fare la spesa in via Ridolfi a Empoli dicevo alle cassiere: "Da grande voglio fare la cassiera alla Coop". Ed eccomi qua. La Cooperativa era insita nella mia famiglia perché aiutava i lavoratori. Passando dipendente, sono sempre più convinta dell'importanza sociale della Cooperativa poiché fa cose a tutela di tutti noi. E soprattutto nel piatto in cui si mangia, non si sputa mai! Essere lavoratrice e socia è una doppia occasione perché è una spinta a lavorare sempre meglio per la mia cooperativa affinché anche io possa beneficiare delle iniziative che vengono messe in campo.*

## Quali sono i motivi che ti hanno spinto a diventare socio?

**Raffaele:** *Non sono socio da tantissimo, perché per motivi logistici era mia moglie che aveva la tessera. Un giorno, un direttore mi chiese: "Lavori nella Cooperativa, come mai non hai la tessera?". Mi sono posto subito il problema soprattutto dal punto di vista etico e mi sembrò una contraddizione. "Credo nei valori della Cooperativa e non ho la tessera?" Andai immediatamente a farla.*

**Stefania:** *Non ho una tradizione familiare rispetto alla Cooperativa. Sono diventata socia dopo aver cominciato a lavorarci, perché ho notato che i miei valori erano e sono quelli di Unicoop Firenze. Avendo avuto altre*



Il nostro collega Raffaele Colacione del negozio di Gavinana

esperienze di lavoro prima di quella attuale e avendo provato cosa significhi essere veramente solo un dipendente, seppur con i buoni rapporti che si possono costruire in qualsiasi ambiente lavorativo, avere la possibilità di **essere socio” mi pareva un’opportunità che altrove non si può realizzare così facilmente e quindi ho deciso di esercitarla.** E di portarci dentro tutta la famiglia. Ovviamente non in modo coatto, ma raccontandogli da dentro cosa è la Coop.

**Rosalba:** Per la convenienza, perché so che è una cosa seria e non ci sono fregature. **Per gli ideali in cui ho sempre creduto** e la Coop ha fatto tanto per migliorarsi sempre a vantaggio soprattutto dei soci. Sono partita da un negozio di trenta persone e ho vissuto tutti i passaggi e il sacrificio che abbiamo fatto. Devo affermare che in tutti questi anni, pur diventando grande, la Coop non ha mai perso la sua missione.

### Cos’è per te lo spirito cooperativo?

**Raffaele:** C’è un episodio nella mia storia lavorativa all’interno di Unicoop Firenze che racchiude molto bene questa definizione. **Lo spirito cooperativo è la capacità di condividere con i miei colleghi l’evento della nascita di mia figlia.**

Inoltre, per me lo spirito cooperativo è la volontà di non lasciare nessuno indietro ma cercare di costruire qualcosa insieme. Cooperare vuol dire fare rete in un periodo buio come questo, aiutare chi è più in difficoltà, generando lavoro.

**Stefania:** È far le cose con correttezza e onestà (come si farebbero in tanti altri posti), ma con la capacità di capire sempre che **si va tutti nella stessa direzione.**

**Rosalba:** Per me significa aggregazione. Vi racconto un episodio: io ero tra quelle che voleva rimanere in via della Repubblica a Empoli e non andare alla Coop di via Sanzio che si stava costruendo. Era un ambiente familiare, conoscevo tutti e avevo paura che in questa grande struttura ognuno facesse il suo. Mi ero sbagliata, **i miei colleghi sono splendidi, siamo tutti una grande famiglia** e, posso dire,

non ho mai lavorato bene come qui. C’è un profondo rispetto tra di noi, quando sei giù c’è sempre quello che ti tira su di morale, a partire dalla prima azione della giornata: la colazione tutti insieme. Questo è lo spirito cooperativo! Inoltre dico ai giovani: in quello che fai cerca di trovare sempre soddisfazione, per il mio lavoro vuol dire ordini fatti bene, reparto pulito e rifornito e, se hai problemi, rivolgiti sempre al Capo Reparto.

**Rispetto a quello che fa la Cooperativa, cosa diresti ad un nostro dipendente per fargli capire il valore della tessera socio?**

**Raffaele:** **La Cooperativa vuol dire uguaglianza, solidarietà e giustizia sociale:** questi valori li hai dentro di te oppure è difficile farli capire a un’altra persona.

Alla Coop non vieni soltanto per fare la spesa ma scegli da che parte stare. Scegli di stare in una cooperativa che decide di fare iniziative importanti che riguardano la vita di ognuno di noi, scegli di appartenere a un sistema di valori capace di aiutare le persone e il territorio intorno a loro. Bastano queste parole per fare la tessera.

**Stefania:** Essere soci vuol dire avere proprio un pezzetto dell’impresa in cui si lavora e vuol dire essere sempre al corrente di ciò che accade da diversi punti di vista; vuol dire avere cura del proprio posto di lavoro ma, nel nostro caso, **vuol anche dire avere cura del futuro della nostra regione e di quelli che verranno dopo di noi.** Francamente diventare socio significa partecipare davvero a una grande impresa che è quella di consegnare al futuro una cultura antica. Considerato il mondo frenetico e individualista in cui viviamo, essere soci di un’impresa in grado di fare scelte che ci ricordano da dove veniamo (è passato da poco il 25 aprile) mi pare una cosa di cui poter essere orgogliosi.

**Rosalba:** Sei un dipendente, la Coop ti dà da mangiare e ti paga regolarmente ogni mese. La tessera è un valore aggiunto che ti fa sentire ancora più appartenente a una sfera di valori.



Rosalba Ghizzani di Empoli Ovest

**Rosalba, solo per te c'è una quinta domanda. Hai visto tutti i passaggi della Cooperativa, dal 1973 ad oggi, la prossima settimana andrai a goderti la meritata pensione. Vuoi lasciarci un ricordo nella miriade di momenti che hai vissuto all'interno della Coop?**

*In questi 42 anni di Coop ho passato momenti belli e brutti. Ringrazio tutti, a partire da Turiddo Campaini che ho sempre considerato una persona onesta e lungimirante e mi auguro che le cose che lui ha messo in atto vadano avanti per il bene di tutti. Ringrazio tutti i direttori, capireparto e colleghi che ho avuto.*

*Un momento bello che mi piace ricordare è la gita sulla neve al Corno alle Scale organizzata dai lavoratori della Coop di via della Repubblica, ci siamo fatte delle risate e ha rafforzato lo spirito che c'era tra di noi.*

*Ma ci sono stati anche momenti brutti, dove, devo dire la verità, la Cooperativa mi è*

**stata vicino e forse, meglio di qualsiasi altra parola, potrebbe essere la sintesi di tutta l'intervista che abbiamo fatto.**

*Un giorno, qualche anno fa, mentre ero alla cassa mi chiamarono al telefono e mi dissero che mio fratello aveva avuto un brutto incidente sul lavoro. Dovetti lasciare tutto di corsa per dare la notizia a mia mamma e correre all'ospedale. Alle casse mi videro bianca in faccia e senza neanche farmi una domanda mi dissero: "Vai subito". Mentre stavo raggiungendo gli spogliatoi incontrai il mio direttore di allora **Giovanni De Nitto**, che capendo la situazione mi disse: "Dove vai in queste condizioni? Ti accompagno io". Di questa cosa me ne ricorderò per tutta la vita, perché ho visto in lui una persona che si è sentita di fare una cosa senza forzature. Il giorno dopo venne a trovarmi e mi fece sentire tutto il suo calore. Questo è lo spirito della Cooperativa.*

*Quando tornai in negozio, dopo dieci giorni, i miei colleghi mi accolsero con tanta delicatezza e con un gran bene, che mi fece sentire orgogliosa di essere in Cooperativa.*

**Grazie Rosalba e buona pensione!**



**e per te, cosa significa essere socio e lavoratore di Unicoop Firenze?**

Vuoi raccontarcelo?

Scrivi a: [ufficio.comunicazione.interna@unicoopfirenze.coop.it](mailto:ufficio.comunicazione.interna@unicoopfirenze.coop.it)  
entro il 12 giugno.

Pubblicheremo i tuoi racconti, anche in forma anonima, sui prossimi numeri del

**MYunicoopfirenze**

# PRIMO MAGGIO: CHIUSI PER SCELTA



Il **diritto al lavoro** è essenziale e nella nostra Costituzione è citato in apertura, nel primo articolo, a **fondamento della stessa Democrazia**. Nel nostro contemporaneo questo tema sta affrontando una complessa discussione sia in termini di diritto che in termini etico-morali.

Il lavoro, per noi di Unicoop Firenze, significa confermare e se possibile creare nuove e migliori condizioni di vita nel nostro territorio di appartenenza. È **servizio**, cioè una espressione della **cura del bene comune**. Noi crediamo che non si debba lavorare solo per se stessi, perché un lavoro è tale se è a beneficio della collettività. Il lavoro è **cooperazione e corresponsabilità**. Nessuno lavora da solo ma sempre in collaborazione con altri; lavorare vuol dire **superare l'egoismo e la competizione nella consapevolezza di un bene comune più grande**.

Il **riconoscimento positivo del lavoro** è strettamente correlato all'acquisizione di una **coscienza etica collettiva** fondata sul **valore della relazione, delle persone e del bene comune**. È conferendo questo significato al lavoro, di **rispetto della dignità umana e dell'intera collettività**, che noi, come cooperativa, ci siamo assunti il dovere di salvaguardare i nostri lavoratori, chiedendo agli stessi di essere ispirati, con forza, nel loro lavoro quotidiano, da questo stesso spirito positivo. È questo il significato che diamo alla festa del primo maggio ed è per esprimere questo valore del lavoro che quel giorno abbiamo tenuto chiusi tutti i nostri punti vendita.

**Marino Gori**  
Consigliere delegato alle Risorse Umane  
Unicoop Firenze

SI FA  
FESTA!

25 APRILE  
1° MAGGIO

SIAMO  
CHIUSI

unicoopfirenze



# A maggio torna "SCEGLI TU"

Riparte l'iniziativa che ha riscosso un grande successo nei mesi passati

Torna "Scegli TU", uno degli eventi commerciali di maggior successo della Cooperativa, con sconti applicabili su prodotti Coop industriali confezionati ed extra alimentari (stessi prodotti di settembre 2014).

A differenza delle volte precedenti, i buoni adesivi sono 40 e lo sconto è del 20%. Questo perché è stato ribassato il prodotto a marchio Coop da novembre e, di conseguenza, il prezzo è già più basso in partenza.

Si tratta di un importante investimento a vantaggio dei Soci che potranno scegliere i 40 prodotti da scontare dal 16 al 31 maggio. Il bollo adesivo sarà lo stesso per tutto il 2015.

## Informazioni utili SCEGLI TU

**Dal 1 al 15 MAGGIO** per ogni scontrino dovrà essere consegnato un carnet con 6 bolloni Scegli Tu.

**Dal 16 al 31 MAGGIO** i Soci potranno utilizzare i buoni **SCEGLI TU** con sconto **20%** sui **prodotti Coop** dei seguenti settori: 52 (Grocery); 54 (Chimica); 5601 (Surgelati); 5602 (Libero Servizio); 62 (Persona); 64 (Casa); 66 (Brico); 68 (Multimedia). **Il singolo Socio potrà utilizzare un massimo di 40 buoni per tessera.** Fondamentale: per far passare lo sconto del 20%, prima deve essere passato il codice a barre dell'articolo Coop scelto dal Socio e poi il codice a barre dello sconto, che oltre a essere presente nella procedura inviata è presente anche nel carnet dei buoni SCEGLI TU COOP.

INIZIATIVA DEDICATA AI SOCI

## SCEGLI TU maggio 2015

DAL 16 AL 31 MAGGIO  
PUOI USARE 40 BUONI SCONTO ADESIVI PER AVERE IL  
**20% DI SCONTO**  
SU PRODOTTI A MARCHIO COOP A SCELTA TRA:



ALIMENTARI  
CONFEZIONATI



BEVANDE



PRODOTTI PER  
L'IGIENE E LA CURA  
DELLA PERSONA



PRODOTTI  
PER LA PULIZIA  
DELLA CASA



PRODOTTI  
PER ANIMALI



CASA



INTIMO



BRICOLAGE  
E UFFICIO



PARTECIPA ALL'INIZIATIVA

Prendi il carnet dei buoni sconto adesivi che troverai in punto vendita a partire **DAL 2 MAGGIO**

NOVITÀ

I BUONI SCONTO ADESIVI RESTERANNO VALIDI PER TUTTE LE PROMOZIONI SCEGLI TU DEL 2015 CONSERVALI, POTRAI RIUTILIZZARLI!

unicoopfirenze  
Tutela Totale

Nel periodo dal 16 al 31 maggio i buoni sconto dovranno essere messi a disposizione a libero servizio presso i box informazioni, utilizzando un piccolo totem che sarà a disposizione di ogni punto vendita.

La promozione è inserita "senza forzatura assortimento" quindi ogni negozio venderà i prodotti che ha nel suo continuativo.

A differenza delle passate iniziative Scegli Tu, al termine di questa promozione i carnet di buoni adesivi non dovranno essere distrutti ma conservati e successivamente utilizzati per i futuri appuntamenti della promozione Scegli Tu nell'anno 2015.

# Continua la campagna MPONIAMO



Fino al 30 maggio continua la campagna Coomponiamo iniziata ad aprile. Ringraziamo i tanti lavoratori di Unicoop Firenze che hanno tramandato il loro sapere in cucina.



Show cooking al negozio di Agliana

Le ricette sono state inserite all'interno dei dépliant dei prodotti sprint riguardanti il collezionamento Lagostina. Consulta sulla nostra intranet il calendario aggiornato degli show cooking che verranno organizzati nei negozi dalle sezioni Soci in collaborazione con gli istituti alberghieri del territorio di riferimento.



## Abbraccia il Battistero. Continuano le iniziative

Mano per la mano, un girotondo formato da tante persone ha avvolto il Battistero in uno dei flash mob più riusciti di sempre

È stato un successo l'appuntamento di giovedì 16 aprile in piazza Duomo per il girotondo attorno al Battistero. **Ben 1.000 persone hanno partecipato a quello che viene già menzionato come uno dei flash mob più riusciti di sempre a Firenze.** Un'azione collettiva che ha coinvolto soci, turisti, volontari della Misericordia e artisti, per abbracciare fisicamente l'importante monumento fiorentino, con in sottofondo le melodie di Beethoven suonate dall'Orchestra Toscana sul sagrato del Duomo.

L'obiettivo era quello di sensibilizzare i cittadini sul tema dell'importanza della conservazione dei beni culturali promuovendo **"Abbraccia il Battistero"**, l'innovativa iniziativa di raccolta fondi avviata dalla nostra Cooperativa a sostegno di uno dei monumenti simbolo della città di Firenze.

Ad oggi le donazioni dei nostri soci e clienti hanno permesso di giungere a quota 170 mila euro, la cifra più alta mai raccolta tramite crowdfunding in Italia.

C'è tempo fino a fine giugno per effettuare donazioni. Ringraziamo i tanti colleghi che hanno aderito alla raccolta e contiamo che molti altri, nei prossimi giorni, daranno il loro contributo.



# Un ponte tra cultura e libertà

Una bellissima iniziativa sul Ponte Vecchio animata dai lavoratori di Unicoop Firenze

**Sabato 25 aprile, Ponte Vecchio è diventato un punto d'incontro di due percorsi ideali e reali che hanno portato l'uno sui luoghi della Liberazione dall'occupazione nazifascista e l'altro al Battistero.**



Si è trattato di un'iniziativa proposta da Unicoop Firenze per far trascorrere ai cittadini e ai turisti questa giornata speciale come un momento di ritrovo sui valori fondanti della nostra Costituzione, che sono da sempre anche alla base delle azioni della nostra Cooperativa.



**Per l'occasione, dalle 13 alle 18, sul Ponte Vecchio è stato allestito un punto ristoro gestito dai nostri lavoratori volontari, dove sono stati venduti panini e bibite.**

Ai due lati, due postazioni: nella prima c'erano i volontari dell'Anpi, che hanno curato le **passeggiate nei luoghi della Liberazione** con le scuole; nella seconda

era invece possibile acquistare i biglietti per le **visite guidate al Battistero**, condotte in varie lingue.



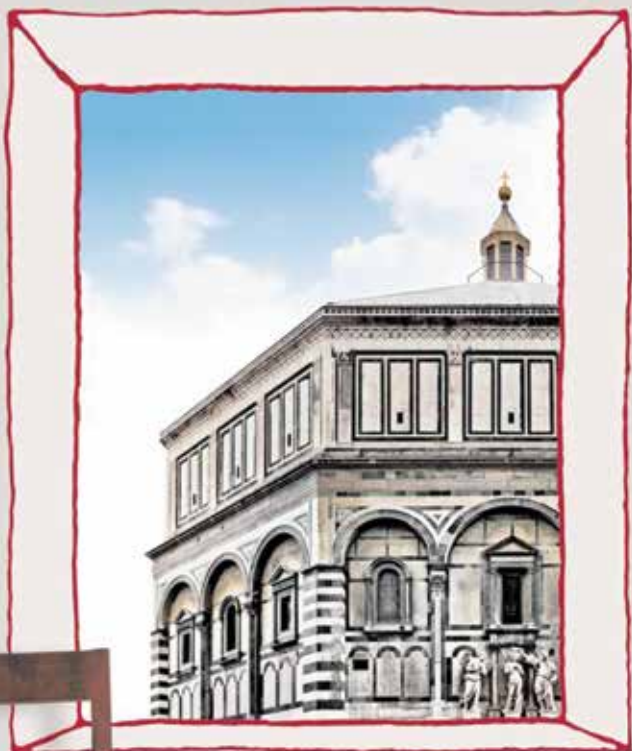
**Un ponte tra cultura e libertà dunque, espressione di quei valori e principi che 70 anni fa ispirarono quell'ardua prova di resistenza, e che continuano a guidarci nelle sfide presenti e future.**



Oggi come allora Firenze ne è testimone, e dal Ponte Vecchio e dal Battistero invita ciascuno di noi a vivere da protagonista quel patrimonio di storia e cultura, ferito e liberato, su cui si fondano la nostra identità e il nostro senso di cittadinanza.



# IL TUO BATTISTERO



*Se hai una storia, un aneddoto o un episodio che ti lega al Battistero di Firenze, vieni a raccontarcela... Riprenderemo in video il tuo contributo.*

**FISSA L'APPUNTAMENTO  
PER LE RIPRESE**

**AL 347.6885309** (dalle 9 alle 19)

per mercoledì 20 maggio 2015

presso la sede di Via Santa Reparata 43 a Firenze

**unicooopfirenze**



# Ristrutturazioni e anniversari nei nostri punti vendita

Unicoop Firenze investe nelle proprie strutture. Stanno prendendo il via alcune ristrutturazioni molto importanti

## Ristrutturazioni

Dopo il completo rinnovamento del negozio di Grassina, avvenuto a marzo, Unicoop Firenze ha deciso di ristrutturare alcuni dei suoi punti vendita: Gavinana, Pontedera Terracini, Arezzo, Signa e Borgo San Lorenzo.

Nel Superstore di **Gavinana** il progetto prevede il riposizionamento di parte delle merceologie dell'area industriale per permettere di recuperare spazi per i clienti, creando un'area benessere nuova con l'inserimento dell'ottica e il riposizionamento di alcune attrezzature del reparto gastronomia e del reparto Ortofrutta, con interventi sulla piazza dei freschi e in forneria dove verrà inserito l'informatore.

A **Pontedera Terracini** sarà ampliata l'area vendita, ingrandendo lo spazio tra le corsie e riposizionando la piazza dei freschi, per creare maggiore spazio per i Soci e clienti. Inoltre saranno effettuate alcune modifiche al reparto gastronomia e pescheria per migliorare gli spazi di lavoro e soprattutto l'area di servizio al cliente. Verrà creata l'area benessere e salutistica nella parte finale del punto vendita.

È partita la riconversione del negozio di **Arezzo**, l'ultimo ipermercato che verrà trasformato in Superstore.

Al Superstore di **Borgo San Lorenzo** si prevede di ampliare gli spazi a disposizione del socio/cliente nella piazza dei freschi, riposizionare alcune merceologie in logica di miglior servizio e per consumo, potenziare le Vendite su prenotazione e migliorare l'area ristoro dei lavoratori.

Verrà ristrutturato anche il negozio di **Signa**, dove la scelta è stata quella di fare un vero e proprio cambiamento puntando all'innovazione con l'inserimento di famiglie merceologiche in espansione e potenziamento di servizi.

## Anniversari



Nei giorni scorsi, il negozio di **Certaldo** ha festeggiato il suo primo anno.



È stata una festa molto sentita, con tante iniziative, commerciali e non, a fare da contorno. Il 22 aprile si è svolta la cena con tutti i lavoratori, il cui ricavato è andato all'iniziativa "abbraccia il Battistero".



Immagini scattate da Elena Santecchia del pdv di Certaldo

# I nostri camion comunicano la Cooperativa

Oltre all'acquisto di nuovi dieci automezzi, approvato il restyling dell'immagine sui camion della Cooperativa

A partire dai prossimi mesi, più di 40 camion cominceranno a circolare sulle nostre strade con il nostro logo Coop.fi.

Lo scorso anno la Cooperativa ha acquistato 5 camion di ultima generazione Iveco e dopo il coinvolgimento, le osservazioni e le valutazioni degli autisti, ne sono stati ulteriormente acquisiti per quest'anno altri 5 con caratteristiche Euro 6 nel pieno rispetto dell'ambiente e del minor consumo del carburante.

È stata fatta e sarà completata la formazione a tutti gli autisti che saranno impegnati alla guida dei nuovi Camion.



*Attuale immagine camion*



*Nuova immagine camion*

# Teatro e solidarietà, ecco a voi "I Sesto senza Senso"

Da diversi anni alcuni lavoratori di Unicoop Firenze hanno costituito una compagnia teatrale. Sono venuti a raccontarci la loro esperienza...

Recitare per divertimento, passione e solidarietà: queste sono gli ingredienti scelti dalla compagnia teatrale "**I Sesto Senza Senso**", formata da tutti lavoratori di Unicoop Firenze, che ogni anno, dal 2006, si ritrovano e mettono in scena una spassosissima commedia.

Nei giorni scorsi li abbiamo intervistati e, fin da subito, abbiamo notato il grande affiatamento tra di loro.



Ecco il cast: **Valentina Baldi**, **Claudio Bocchetti**, **Alessandra Matteucci**, **Luana Bolognino**, **Manuela Panoni**, **Cinzia Michellini**, **Massimiliano Carrai**, **Gianna Crescioli**, **Simone Bonini**, **Marco Ponticelli**, **Emiliano Ricci**, **Elisabetta Sadotti**, **Rossella Marrazzi**, **Manuela Coppolino**, **Lorenzo Monducci**, **Serena Marcucci**, **Catuscia Cappelli**, **Franca Castellani** e **Mike Ricci**.

"L'idea dello spettacolo teatrale è venuta in mente a me, Leonardo Vannucci e Monica Becherini con lo scopo di raccogliere fondi

per "Il Cuore si Scioglie" in un modo più insolito, realizzando una cosa che ci piaceva fare" – esordisce **Valentina Baldi**, attrice e lavoratrice del Superstore di Sesto – "Abbiamo coinvolto alcuni nostri colleghi. L'occasione era quella di stare insieme, divertirci, conoscerci fuori dall'ambito lavorativo e fare solidarietà".

**Qual è stata la molla che vi ha spinto a partecipare, a far parte di una compagnia teatrale?**

"lo ho cominciato a recitare per divertimento – racconta **Cinzia Michellini**, addetta del Superstore di Sesto – e da quel momento non ho più smesso". **Claudio Bocchetti**, il simpaticissimo macellaio del negozio di Agliana, dichiara di aver iniziato soprattutto per amicizia: "nei mesi estivi mi manca il fatto di non ritrovarsi una volta a settimana per recitare". Per **Alessandra Marchi** del punto vendita di Prato via Bologna "fare teatro con questo gruppo è divertente e libera la mente, ma soprattutto è un gruppo inclusivo che ti accoglie a braccia aperte e ti mette subito a proprio agio".

**Gianna Crescioli**, Category reparto drogheria, è la suggeritrice della compagnia, poiché per lei "è bello vedere lo spettacolo dietro le quinte, carpire la tensione, aspettare la battuta ed esser pronta al suggerimento...". **Manuela Panoni**, addetta della gastronomia di Novoli e ultima arrivata nel gruppo, racconta



come sia stata la locandina appesa in sala ristoro a farle scattare la molla “Perché non tentare?” – mi chiesi – “Mi hanno dato una parte, ho cominciato a provare insieme a loro. Pochi lunedì prima dello spettacolo mi è sopraggiunto il panico, pensavo di non farcela. In quel momento ho sentito la loro presenza che mi ha aiutato. Adesso non lascio più questo gruppo!”.

“Per me è stata un’opportunità per conoscere le persone di altri reparti e fare insieme a loro solidarietà” – afferma **Alessandra Matteucci del negozio di Sesto**.



Per **Elisabetta Sadotti del Superstore di Lastra a Signa**, la compagnia teatrale è un’occasione per conoscere e fare amicizia con colleghi di altri negozi, mentre **Serena Marcucci, sempre del pdv di Lastra a Signa**, ha iniziato perché aveva il bisogno di sentirsi parte di qualcosa: “Penso che l’emozione che si prova alla fine quando si saluta il pubblico sia una cosa immensa a cui non possiamo rinunciare”.

“Ho iniziato a fare teatro perché volevo togliermi questa timidezza” – ci racconta **Luana Bolognino del negozio di Novoli**. “Per me è motivo per partecipare attivamente alla raccolta per “Il Cuore Si scioglie” e poi stare insieme a tutti questi ragazzi” – afferma **Marco Ponticelli, Category manager della forneria**, ma, per l’occasione tecnico audio, video e luci.

“È un momento per divertirsi, stare bene e socializzare tra colleghi – racconta **Mike Ricci, addetto Visual merchandising analisi di mercato di Unicoop Firenze e regista de “I Sesto senza senso”** – “devo ringraziare questi ragazzi perché sono stati molto bravi”.



**In due parole descrivi questa compagnia teatrale?**

**Manuela:** è una compagnia di persone profonde e divertenti

**Alessandra:** affiatamento e allegria

**Elisabetta:** complicità e aiuto

**Valentina:** familiare e piacevole

**Simone:** magia e aggregazione

**Mike:** passione e gioco

**Cinzia:** amicizia e solidarietà

**Gianna:** giocosa e modesta

**Serena:** entusiasmante e spirito benefico

**Alessandra Marchi:** inclusivo e divertente

**Claudio:** fantasia e professionalità

**Luana:** senza senso e sgangherata

**Marco:** volenterosa e altruista

**“Conoscerebbe scopo matrimonio” è il titolo dell’ultima commedia che avete portato a marzo al Teatro Puccini. La rifarete? Perché bisogna venire a vedere il vostro spettacolo?**

“I nostri spettacoli sono sempre gradevoli, divertenti, strutturati bene, con una buona caratterizzazione dei personaggi. Da una parte c’è l’aspetto del divertimento, ma dall’altra, in ognuno di noi, c’è un senso di responsabilità nel fare qualcosa di dignitoso e rispettoso nei confronti di coloro che vengono a vedere la commedia” – conclude Mike Ricci – “stiamo ipotizzando di fare un’altra replica e già pensiamo alla prossima commedia.”

**Grazie ragazzi e complimenti per la vostra sintonia!**



**SEI INTERESSATO A FAR PARTE DELLA COMPAGNIA DE "I SESTO SENZA SENSO"?**

Chiama o lascia un messaggio al 3703272422, oppure su facebook sulla pagina de I Sesto Senza Senso, o contatta uno dei colleghi che ne fanno parte!

Le prove vengono fatte da autunno a inizio estate, ogni settimana, presso il Superstore di Sesto.

## '365: **D**ONNE TUTTO LANNO'

'L'universo femminile oggi' è il tema del prossimo libro curato dall'associazione Claudio Pierini Vive, i cui proventi sono destinati al Fondo di primo sostegno per i dipendenti. Se vuoi partecipare al libro, inviaci un tuo scritto, raccontaci l'amore, l'amicizia, i sogni, le paure, i ricordi o un'esperienza che ti ha segnato: una storia al femminile, in prosa o in poesia, che vorresti venisse pubblicata (con garanzia di anonimato per chi ne farà richiesta).

Se vuoi contribuire, puoi inviare il tuo scritto alle seguenti mail, con il consenso a eventuali correzioni del brano che verranno concordate con te prima della pubblicazione:

**365storiendidonne@libero.it**

patrizia.bellavia@tiscali.it

elisacordovani@alice.it

barbanerasara@gmail.com

cinziamarcello@hotmail.it

Garfi73@yahoo.it

antonellatarlini3@gmail.com



*"Essere donna è così affascinante. È un'avventura che richiede coraggio, una sfida che non finisce mai"*

(Oriana Fallaci)

# Nel magico mondo dei nostri punti vendita

Racconto semiserio a puntate a opera della nostra collega Silvia Mazzocchi



## Episodio 2 La difficile scelta tra cestino e carrello

Entri alla Coop per fare una spesa veloce...

*"Icchè fo piglio il carrello?"*

*No troppa fatica, prendo due cose al volo e le ficco nel cestino!"*

Arrivata alla seconda corsia il cestino è già pieno, ma non mollo!

Trascino la mia zavorra e il cestino lancia urla strazianti di dolore, ma io lo ignoro.

Ficco carta igienica e Scottex in cima alla pila e mi avvio alla cassa.

Davanti alla cassa mi accorgo che la carta igienica non c'è più.

Devo averla seminata nell'ultima curva a gomito che ho fatto lì, vicino alle uova.

Torno indietro a cercare la carta ma...è scomparsa.

Non mi voglio avvilire, vado a riprenderne un altro pacco e lo impilo sul cestino.

Agguanto uno yogurt in derapata e sgommando arrivo di nuovo alla cassa ma... **la carta igienica è di nuovo sparita...possibile?**

Non mi perdo d'animo, torno nuovamente a prendere il terzo pacco di carta igienica.

La ragazza che sta rifornendo gli scaffali mi guarda sconvolta, fingo indifferenza e mi convinco che stavolta ce la farò!

Mi incollo la carta sottobraccio e corro alla cassa.

Vedo la linea del traguardo, il pubblico applaude e mi motiva a non mollare.

Arrivo di fronte alla cassa e:

**"ho ancora la carta igienica sotto bracci!"  
CE L'HO FATTA!**

**La vita è fatta anche di queste piccole gioie!**

Riflessione: **la prossima volta prendo il carrello anche se devo comprare solo uno yogurt.**

Quanto sopra dimostra a tutti che la scelta tra cestino e carrello è fondamentale.

Certo... se uno deve prendere due cose il cestino è da preferire, ma ricordiamoci sempre

che "SIAMO DONNE" e difficilmente il prendere due cose si concilia con il farlo davvero.

Per dire, ieri sono andata alla coop per prendere il pane.

Sono uscita con un bagnoschiuma, una bottiglia di Vino e un pentolino con il fondo in ceramica senza il quale la mia vita era priva di senso.

Il pane l'ho dimenticato.

**SONO DOTI.**

Io non sono progettata per il cestino.

Ma voi non vi sottovalutate! Tentate la carta cestino prima di mollare, se poi fallite fate come me. **Prendete il carrello.**

Lo so, i carrelli della Coop sono spesso fuori convergenza.

Vi sarà capitato di calciare le persone perché il carrello "tirava pericolosamente a sinistra"?

La colpa non è vostra, è il carrello fuori convergenza.

Certo, questo fatto della convergenza non ferma in alcun modo i soci che **hanno i carrelli di proprietà**. Quando lavoravo al box informazioni, una socia mi disse:

**"Signorina, questo carrello non entra in ascensore!**

**"Questo negozio ha un solo piano! Quale ascensore?"**

**"Quello di casa mia! Io abito qui davanti e il carrello me lo porto a casa!"**

**E infine ci sono loro:**

I masochisti che fanno la spesa **a braccia**.

Si caricano addosso 40 kg di prodotti, arrivano in cassa stremati, lanciano tutto sul nastro trasportatore, fanno chiamare il primo soccorso e chiedono l'ossigeno.

I casi più gravi li portano direttamente via con il polmone d'acciaio.

Perché scelgono di farsi così male è a tutt'oggi un mistero.

Ma questa, è un'altra storia.

Sempre vostra, con il cestino pieno.

Silvia.

## 1° maggio: le sezioni Soci festeggiano coinvolgendo i lavoratori



La Sezione Soci di Siena ha organizzato dall'11 al 17 maggio, nella galleria della Coop di Siena Grondaie, la mostra fotografica di **Niccolò Kirschenbaum** "I volti dei lavoratori Unicoop", il lavoro all'interno dei punti vendita di Siena.

Per informazioni [sez.soci@socicoop.it](mailto:sez.soci@socicoop.it)



### 10mila passi x il cuore

Un bellissimo primo maggio quello di San Giovanni Valdarno. Alla gara podistica organizzata dalle sezioni soci valdarnesi, con la collaborazione della Polisportiva Rinascita Montevarchi, Atletica Sangiovese ed Atletica Futura di Figline Valdarno, hanno partecipato 200 podisti ai quali si sono aggiunti 100 "passeggiatori".

Si è aggiudicato il 5° Trofeo dipendenti Unicoop Firenze categoria maschile **Marco Parigi** del punto vendita di Empoli Ovest, secondo classificato **Simone Cimboli**, terzo **Raffaello Massini**, rispettivamente dei negozi di Montelupo e Montevarchi. Per quanto riguarda la categoria femminile prima classificata **Cinzia Vescovini** del negozio di Pontassieve.

Desideriamo ringraziare tutti i partecipanti lavoratori di Unicoop Firenze e i volontari delle sezioni soci, che hanno organizzato e animato questa giornata che può essere definita, a tutti gli effetti, una bellissima festa.

Il totale delle quote raccolte è stato di 1.940,00 € interamente devoluto alla fondazione "Il cuore si scioglie".



Redattore: Pietro Marinesi

Gruppo di redazione: Ufficio Comunicazione Interna e Relazioni Risorse Umane

Ringraziamo i tantissimi colleghi che con le loro informazioni e la loro creatività ci aiutano, ogni mese, a realizzare il "nostro giornale interno".